

Più della metà dei ragazzi guida dopo aver bevuto

Gli sconcertanti dati dell'indagine dell'Asl con l'etilometro fuori dai luoghi di divertimento. "Il 50,4% dei giovani guidatori risultato positivo ad alcol e droghe" (*)

di Francesco Macaluso

CAVALLINO. «Chi cerca lo sballo ora assume un mix di sostanze: psicofarmaci, eroina fumata piuttosto che iniettata, e sempre più Cannabis ad alta contenuto di principio attivo». Lo ha spiegato a Cavallino-Treporti il direttore del Servizio Dipendenze (SerD) dell'Asl 12, dottor Alessandro Pani. «Con la cooperativa Itaca» continua «abbiamo avviato il progetto 'In case of fun', cioè una serie uscite serali con gli operatori specializzati che fermano i ragazzi nei locali più frequentati. Nel 2015 abbiamo incontrato 563 ragazzi fra i 16 e i 35 anni distribuendo materiale informativo e sottoponendoli ad un alcoltest. Due i principali rischi riscontrati: il mix di sostanze sottovalutato dai giovani, e il fatto che si mettono alla guida dopo una serata di sballo. Su 309 alcoltest eseguiti di cui 112 su ragazzi di Cavallino-Treporti, il 45% è risultato con tasso alcolemico superiore allo zero. Stringendo la visuale sui 121 guidatori testati col l'etilometro, ben 61, quindi il 50,4%, aveva il tasso alcolemico positivo. «Sempre il SerD» ha aggiunto Pani «aprirà da marzo nell'ambulatorio di via Lisbona 1 a Ca' Savio un servizio di consulenza e, se necessario, invio al servizio specialistico, rivolto a tutte le dipendenze, anche dal gioco d'azzardo, compresi gli alcolisti, gli assuntori di psicofarmaci e droghe. Gli operatori saranno presenti tutti i martedì, dalle 9.30 alle 15.30, l'accesso è libero senza impegnativa del medico».

Francesco Macaluso

(*) Nota: quando entrerà in vigore la legge sull'omicidio stradale, la percentuale delle persone alla guida dopo aver bevuto sarà un buon indicatore dell'efficacia della legge.

LECCONOTIZIE

Carnevalone senza alcol: vietato dopo la mezzanotte

LECCO – Alla vigilia della sfilata del Carnevalone di Lecco è arrivata l'ordinanza anti-alcol del Comune: da mezzanotte di sabato divieto assoluto di somministrazione di alcolici e superalcolici nei locali situati nei luoghi interessati o vicini alla manifestazione serale del carnevale, ovvero la festa in piazza Garibaldi con musica e animazione.

Dopo le 24, non potranno vendere alcolici i bar e i locali situati nell'area compresa o al confine con : Piazza Manzoni, Viale Dante, Via Sassi, Piazza Diaz, Largo Montenero , Via Grassi, Via Parini, Via Nava, Via Torri Tarelli, Piazza Stoppani, Lungo Lario Cadorna, Lungo Lario Battisti, Lungo Lario Isonzo, Viale della Costituzione e Piazza Mazzini.

Le multe per quei gestori che non rispettano il divieto andranno dalle 25 alle 500 euro. Il tutto, si legge nell'ordinanza comunale, per garantire sicurezza, incolumità pubblica e decoro urbano.

Una novità che avrebbe già suscitato il malumore dei titolari dei locali. Anche lo scorso anno era stato preso un provvedimento analogo ma il divieto era stato poi posticipato dalla mezzanotte, poi ci ha pensato la pioggia a rovinare definitivamente il Carnevale a Lecco, costringendo gli organizzatori a rinviare, oltre alla sfilata, anche la serata di musica e maschere

RESEGONEONLINE

Carnevale: l'ordinanza anti-alcol slitta all'una di notte

Caterisano: "anche quest'anno grazie all'impegno di Confcommercio e FIPE si è riusciti a mettere una pezza". (*)

Lecco, 13 febbraio 2016 - "A seguito di intese e valutazioni concordate con la Questura di Lecco, l'ordinanza del Sindaco relativa al Carnevalone è modificata con la decorrenza del divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e super alcoliche nel centro cittadino dalle ore 1 alle 6 di domenica 14 febbraio 2016". Con questa nota il Comune di Lecco ufficializza l'accordo raggiunto con i commercianti lecchesi per spostare di un'ora (da mezzanotte all'una) l'entrata in vigore dell'ordinanza anti-alcol per la sera di Carnevale.

"Ricordiamo - continua Palazzo Bovara - che la stessa ordinanza si è resa necessaria su richiesta della Questura di Lecco e l'Amministrazione comunale intende assicurare la fruizione consapevole e decorosa del territorio in condizioni di sicurezza e di incolumità per i cittadini".

Soddisfazione espressa via social da parte del presidente della Fipe Lecco (Federazione italiana pubblici esercizi) Marco Caterisano: "anche quest'anno grazie all'impegno di Confcommercio e FIPE si è riusciti a mettere una pezza all'ordinanza sulla vendita di alcolici durante la serata di Carnevale. Ci sono ancora degli aspetti che non ci convincono, ma almeno si è fatto un passo avanti".

(*) Nota: vietare la vendita di alcolici quando la maggior parte dei negozi è chiusa e quando in strada non c'è quasi più nessuno è un'ipocrisia. È un espediente per non scontentare gli esercenti. Non ha nessun senso, è come vietare di dar da bere agli astemi.

L'ARENA

Sedicenne ubriaca in discoteca denuncia violenza

Aveva bevuto, e molto. Lei stesso lo ha ammesso raccontando alla mamma quello che era successo al termine di una serata trascorsa in un disco bar. C'era andata insieme alle amiche, tutte coetanee, tutte

sedicenni, solo che l'alcol l'ha stordita e una volta all'esterno quello che lei ricorda è di essersi «riappacificata» con il ragazzino che frequentava fino a qualche mese prima e di aver subito palpeggiamenti sia da parte di lui sia da parte di qualcun altro. Mentre stava baciando l'ex che aveva allungato le mani si è sentita prendere alle spalle, due mani, forse anche quattro. Poi si è sentita male, aveva bevuto troppo ed è caduta a terra. Ricorda poco ma teme che abbiano abusato di lei. Il resto, ovvero la verifica di quel che è accaduto è ora al vaglio della Procura del Tribunale dei minori che nei giorni scorsi ha fissato l'incidente probatorio per cristallizzare le dichiarazioni della ragazzina che frequenta il secondo anno di una scuola superiore.

LA STAMPA

Ubrichi rubano un autobus, ma restano incastrati nelle vie di Omegna

È successo nella notte: la fuga dei due giovani è durata meno di un chilometro

OMEGNA, 13/02/2016 - Erano le 4 di stanotte quando due ragazzi sono entrati nella rimessa degli autobus di linea di Vco Trasporti a Omegna, in frazione Crusinallo. Lì sono saliti su un pullman e si sono dati alla fuga. Tra una sbandata e l'altra, la loro «bravata» però è durata poco, visto che dopo neanche un chilometro sono rimasti bloccati in una strettoia in via San Fermo.

A quel punto prima hanno distrutto una delle portiere dell'autobus, poi hanno provato ad andare avanti ancora venti metri, sfasciando due auto che erano posteggiate. Non riuscendo più a muoversi, hanno abbandonato il mezzo che avevano rubato e si sono dati alla fuga.

Un caos nella quiete notturna che subito ha messo in allerta gli abitanti della frazione di Omegna, che hanno chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Verbania. Dopo circa mezz'ora hanno trovato uno dei due ragazzi - ancora nelle vie a poca distanza dal bus abbandonato - in evidente stato di ebbrezza. Secondo i militari sarebbe stato lui, 24 anni di Gravellona Toce, uno dei responsabili della bravata: è quindi stato denunciato per furto, danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. Continuano le indagini dell'Arma per chiarire i contorni di questa vicenda e risalire all'altro ragazzo.

BRESCIATODAY

Minacce di morte e stalking: arrestata Alice Grassi, ex Miss Padania

Alice Grassi, vincitrice del concorso di bellezza leghista nell'anno 2003, ormai da tempo pedinava e minacciava l'ex fidanzato di Chiari fino a che, ubriaca, lo ha aggredito. Arrestata, si trova nel carcere femminile di Verziano.

13 febbraio 2016 - Non solo insulti e minacce ma anche danneggiamento di proprietà privata, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Sono diversi i capi d'accusa nei confronti di Alice Grassi, bionda 32enne originaria di Polaveno, eletta Miss Padania nel 2003 quando, 19enne, ricevette lo scettro direttamente dalle mani del senatur Umberto Bossi. A mettere le manette ai polsi della 32enne sono stati i carabinieri di Chiari, che l'hanno bloccata il giorno 5 febbraio in via Zeveto, in pieno centro storico, fuori dalla gioielleria di proprietà della famiglia dell'ex fidanzato.

La ragazza, che dopo avere tentato la via dello show business pare fosse senza fissa dimora e stesse lavorando come pr in una discoteca, è stata lasciata dal suo fidanzato solo alcune settimane fa. Da quel momento sarebbero iniziati i guai per il clarense: Alice ha iniziato a importunarlo con numerose telefonate, a fare appostamenti sotto casa anche in piena notte e a minacciare lui e la famiglia. I carabinieri erano a conoscenza del problema ed erano già intervenuti alcune volte per placare la ragazza. L'epilogo però è stato venerdì 5 febbraio alle 11 quando l'ex Miss si è presentata alla gioielleria del giovane ed ha cercato di entrare. Dopo essere stata inizialmente bloccata tra le due porte automatiche del negozio, la ragazza ha dato in escandescenza, ha danneggiato l'esterno del negozio, distrutto le videocamere di sicurezza ed assalito il giovane con il cavatappi del coltellino multiuso che aveva in mano, ferendolo al collo. Poi è fuggita a bordo di uno scooter, rischiando di investire un povero passante.

I carabinieri, immediatamente avvertiti, sono riusciti nel giro di pochi minuti a rintracciarla, bloccandola a fatica (la ragazza ha anche strattonato un agente) visto il suo stato di alterazione alcolica. Nella borsetta della giovane oltre all'arma impropria utilizzata per ferire l'ex fidanzato, c'era anche una dose di cocaina. Dopo una visita di controllo presso l'ospedale Civile, la ragazza su ordine del pubblico ministero Claudia Moregola, che ne ha disposto il provvedimento di custodia cautelare, è stata portata in carcere. Stando a quanto riportato dagli agenti, Alice avrebbe confessato di aver danneggiato il negozio, dicendo però che si sarebbe trattato solo di un raptus.